

IL COMMERCIO

Cn. BIBLIOTECA COMUNALE Palazzo Bartolini UDINE

Abbonamento annuo Liro 14,80 PER L'ESTERO: Abbonamento annuo Liro 36,-
" Semestrale " 8,80 " semestrale " 18,-

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Belloni, 10 - UDINE - Conto corrente postale N. 9-5469

PUBBLICITÀ: Prezzo per mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste, Comunicati, Sentenze ecc. L. 2,50 il m/m. - Cronaca L. 2,50 il m/m. Rivolgersi a: BOGARELLI e CHIZZONI - Via S. Francesco, 1 g - UDINE - Tel. 9-59

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA E DI INFORMAZIONI TRIBUTARIE AZIENDALI E COMMERCIALI

FRIULANO

GIUSTIZIA ANNONARIA

A proposito del tema delle sanzioni in materia annonaria « Autarchia e Commercio » ricorda che le ormai frequenti sentenze di assoluzione a favore di commercianti imputati di accaparramento, violazione di norme sui prezzi ed altri reati in materia annonaria, stanno a dimostrare che gli organi preposti alla vigilanza ed alla repressione danno prova, talvolta, di inesatta o insufficiente conoscenza delle norme tecniche e della situazione particolare dei vari settori merceologici.

Sull'argomento è intervenuto opportunamente anche « Il Popolo d'Italia », ponendo nel giusto rilievo che in una materia così complessa e delicata non basta una « infarinatura » od una conoscenza generale ed elementare delle disposizioni legislative, ma è necessaria, meglio, indispensabile, una vera e propria competenza specifica non disgiunta da una speciale sensibilità al fine di porre in grado coloro che debbono vigilare di tener conto di situazioni particolari e contingenti come pure delle direttive impartite, talvolta in via del tutto riservata, dalle competenti autorità.

Tutto ciò — lo diciamo subito con molta franchezza — non si può attuare dall'oggi al domani, ma se non possiamo raggiungere immediatamente la perfezione, sarà bene, tuttavia, cercare di rendere meno imperfetti i sistemi che oggi prevalgono.

L'organizzazione sindacale è desiderosa di poter collaborare con le autorità anche in questo delicato settore; ed è in grado di poter affiancare l'opera degli organi preposti alla vigilanza in materia annonaria. Nell'interesse stesso della giustizia sarebbe bene, pertanto, fosse sentito anche il parere tecnico dell'organizzazione quante volte si tratti di procedimenti giudiziari per accaparramento o violazione dei prezzi; specie ora che, nell'economia di guerra, al sindacato sono stati attribuiti funzioni e compiti di fondamentale importanza.

Qualcosa è già stato fatto, ma molto resta ancora da fare. La collaborazione con le autorità competenti in materia potrebbe estrinsecarsi, almeno per il momento, nei modi seguenti:

- a) Tutti i verbali di infrazione, prima di essere trasmessi all'autorità giudiziaria, potrebbero venire sottoposti all'esame di una Commissione costituita in seno ai Consigli provinciali delle Corporazioni, alle Sezioni dell'Alimentazione, per un parere tecnico sull'opportunità o meno di procedere all'inoltro della denuncia;
- b) Le squadre incaricate di effettuare la vigilanza annonaria potrebbero essere accompagnate da esperti designati dall'organizzazione sindacale locale o dai Consigli provinciali delle Corporazioni o dalla Sezione dell'Alimentazione.

I nostri non sono consigli ma dei semplici suggerimenti; abbiamo motivo di credere, tuttavia, che se verranno presi in considerazione potranno svelare una procedura che per esser troppo

la di campioni prelevati da sacchi piombati! Nell'interesse stesso dei controlli è indispensabile venire a tale precisazione, in quanto il panificatore non ha né mezzi né competenza per controllare la farina vendutagli dal mugnaio, ed ogni qualvolta egli si fa parte diligente nel sollecitare l'autorità a controllare la regolarità e genuinità delle farine che egli panifica, si vede dall'autorità stessa coinvolto nella responsabilità.

Tutto ciò è assurdo, ingiusto e dannoso anche agli effetti del controllo della macinazione nazionale. Occorre, quindi, che il Magistrato si convinca che le leggi son, ma ad esse occorre porre mano con illuminata saggezza!

E' così facile disporre che nel caso dei sacchi aperti o di farine nella madia, siano prelevati campioni di questa farina sciolta e sia confrontata con quel-

Disposizioni doganali per i territori occupati

La « Gazzetta Ufficiale » n. 105 del 3 maggio 1941 ha pubblicato il Bando del Duce del Fascismo, Primo Maresciallo dell'Impero, Comandante delle truppe operanti su tutte le fronti in data 29 aprile 1941-XIX, che reca disposizioni in materia doganale nei territori dell'ex Regno di Jugoslavia occupati dalle Forze armate italiane.

La « Gazzetta Ufficiale » n. 105 del 3 maggio 1941 ha pubblicato il R. Decreto Legge 30 aprile 1941-XIX, che detta disposizioni in materia doganale per il traffico delle merci tra i territori dell'Unione doganale italo-albanese e quelli dell'ex Regno di Jugoslavia occupati dalle Forze armate italiane.

I GLORIOSI CADUTI

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica: Le perdite verificatesi nel mese di aprile e quelle non comprese in precedenti elenchi sono:

- Esercito: Fronte greco-albanese e albanese-jugoslavo: Caduti 2.338 (di cui 4 albanesi); feriti 12.605; dispersi 5.839.
- Fronte giulio: Caduti 34; feriti 73; dispersi 31.
- Africa settentrionale: Caduti 164 (solo per 75 è pervenuta comunicazione documentata); feriti 52; dispersi 49.868.
- Africa Orientale: Caduti 3.270 (solo per 97 è pervenuta comunicazione documentata); feriti 5.040; dispersi 15.300.
- Marina: Caduti 39; feriti 115; dispersi 3.921.
- Aeronautica: Caduti 39; feriti 91; dispersi 99.

Gli elenchi dei Caduti sono pubblicati in un supplemento straordinario del giornale « Le Forze Armate ». Ai gloriosi combattenti e alle loro famiglie va la commossa imperitura gratitudine della Patria.

Alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni

Interessi delle categorie commerciali nelle dichiarazioni di Mollino

Recentemente alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni sono stati discussi i bilanci dei vari Ministeri. Il Presidente confederale dei Commercianti ha perso parte alle discussioni che riflettono in modo particolare il settore dell'economia della Nazione. A questo proposito riteniamo opportuno

riportare dal comunicato dell'Agenzia Stefani le dichiarazioni fatte, nell'interesse delle categorie commerciali, dal cons. naz. Giorgio Mollino, in sede di approvazione di bilanci del Ministero delle Corporazioni e del Ministero degli Scambi e delle Valute.

Ministero delle Corporazioni

Il Cons. Naz. Mollino si è occupato degli Enti che distribuiscono i generi razionati e ne ha messo in rilievo la snella organizzazione ricordando che sono stati costituiti per ordine dei Ministeri competenti sotto il controllo dei quali il centro e in periferia agiscono. Ha ricordato poi che gli Enti Economici non gravano sul consumo ma sugli utili non toccati dal 1936 della distribuzione commerciale.

Quanto ai prezzi ha affermato l'assoluta necessità del blocco e di un perfezionamento della politica di essi, controllando i vari passaggi della merce non del solo dettaglio ma anche della produzione e addividendo a prezzi unici nazionali con maggiorazioni fisse percentuali per i passaggi di ingrosso e dettaglio lasciando agli organi provinciali il solo computo delle differenti spese di trasporto e imposte consumo.

Ha infine auspicato una migliore disciplina del commercio evitando che possano diventare commercianti coloro che non danno tutti gli affidamenti e che si improvvisano grossisti senza averne la capacità e le attrezzature.

Ministero Scambi e Valute

Il Cons. Naz. Mollino ha trattato anch'egli dei problemi delle importazioni e dei prezzi, invocando direttive unitarie da parte degli Organi che vi sono preposti e sostenendo che la disciplina dei prezzi deve essere subordinata alla natura dei prodotti, per evitare evasioni speculative e deficienze di materie necessarie. Ha raccomandato, in proposito, una maggiore severità nella concessione delle licenze di importazione e di esportazione, attività che potrebbe essere affidata agli organismi corporativi.

Si è dichiarato favorevole all'abolizione degli accordi valutari e allo sviluppo dell'istituto della temporanea importazione ed esportazione, e ha raccomandato una maggiore stabilità di indirizzo in materia di esportazioni.

Così pure ha auspicato particolari provvedimenti in materia di scambi turistici e una politica commerciale a largo respiro, specie in materia di scambi con terzi Stati.

L'entusiastico grido del Friuli al Segretario del Partito

Domenica 4 maggio è giunto a Udine il Segretario del Partito il quale, accompagnato dal Prefetto e dal Federale ha visitato l'Istituto tecnico industriale per costruzioni aeronautiche « Antonio Locatelli », ove si svolgeva la manifestazione della « Giornata della Tecnica ». Successivamente si è recato al Collegio magistrale della G.I.L. dove ha passato in rassegna gli allievi ai quali ha rivolto vibranti parole esaltanti i compiti della gioventù fascista in questo periodo eroico della vita nazionale.

Lasciato il Collegio della G. I. Lil Segretario del Partito si è recato alla Caserma « Gerolamo Savorgnan » e, accompagnato dal generale Comandante della difesa territoriale, dal colonello Comandante del deposito del 2.º Fanteria e dagli ufficiali del Comando, ha passato in rassegna le Compagnie universitarie di quel reggimento, parlando poi ai goliardi in armi tra entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Nella Casa Littoria, il Segretario del Partito, dopo avere minuziosamente ispezionato gli uffici della Federazione ha tenuto rapporto ai gerarchi del Fascismo friulano. L'Ecc. Sereno si è intrattenuto con i convenuti, illustrando l'attuale momento storico e politico e tracciando precise direttive sull'azione che ogni gerarca è chiamato ad assolvere.

Nel pomeriggio, il Segretario del Partito si è portato al campo sportivo dove ha assistito al giuramento dei fascisti universitari partecipanti ai Campionati triveneti di atletica leggera, ed ha presenziato allo svolgimento di alcune gare.

Avuto riguardo all'azione che il Governo va svolgendo in materia di disciplina dei prezzi abbiamo più volte comunicato che il Ministero ha disposto che le Autorità provvedano ad una rigorosa vigilanza circa la pubblicità dei prezzi da parte dei commercianti secondo le norme stabilite dal R. D. L. 11 gennaio 1923, n. 138, ed adottando a carico dei trasgressori le sanzioni comminate dallo stesso R. D. che consistono in una pena pecuniaria da L. 50 a lire 2000 elevabile a L. 10.000 in caso di recidiva.

ATTENTI ai cartellini prezzi!

Ricordiamo pure che, con successive disposizioni ministeriali sono stati esclusi dall'obbligo di apporre sulla merce i cartellini dei prezzi: i commercianti all'ingrosso, i commercianti di prodotti artistici, di prodotti dell'industria orafa, di oggetti usati, di saggi in unici esemplare destinati ad indicare una speciale attività, di libri aventi stampati i prezzi di vendita, i prodotti farmaceutici, i prodotti di profumeria (esclusi i saponi e dentifrici), le pelliccerie sciolte e confezionate.

« Chi espone al pubblico per la vendita generi alimentari o merce di qualunque specie è tenuto a indicarne il prezzo in modo chiaro ».

coi quali si è intrattenuto affabilmente. Chiamato da ardenti invocazioni al Duce, ha rivolto alla folla che, frattanto, si era adunata davanti alla Casa del Fascio.

A Casarsa ha passato in rassegna le Organizzazioni del Partito che si erano schierate lungo il percorso e si è soffermato con i rurali del luogo, interessandosi dell'andamento delle colture e dei lavori agricoli.

A Pordenone ha visitato la nuova Casa del Fascio ove è stato ricevuto da tutte le gerarchie locali e dalle Organizzazioni. Anche qui il Segretario del Partito ha voluto avvicinare i congiunti dei Caduti e dei combattenti

Allo scopo di evitare di incorrere in gravi penalità ancora una volta raccomandiamo ai commercianti di attenersi alle norme che precedono e tenere presente che l'indicazione dei prezzi non deve limitarsi agli oggetti posti in vetrina ma anche a quelli posti in vendita nell'interno dei negozi. Per i prodotti di uguale prezzo normalmente tenuti in scatole, pacchi, cassette è sufficiente che il prezzo unitario sia indicato sulle scatole, pacchi, cassette, ecc. che li contengono.

Lubiana italiana

Le risorse commerciali ed industriali della Slovenia / Il movimento turistico / Produzione mineraria e patrimonio forestale

La novantunesima provincia che è entrata a far parte del nostro territorio presenta notevole importanza economica sia dal punto di vista delle risorse agricole che di quelle industriali e commerciali. Nei riguardi delle risorse minerarie pur non essendo per il momento possibile conoscerne l'esatta consistenza, limitatamente al territorio annesso all'Italia, una idea è fornita, dai dati globali relativi al distretto minerario di Lubiana che, grosso modo, comprende l'intero territorio sloveno. Secondo le statistiche ufficiali dell'ex regno jugoslavo la produzione mineraria del distretto di Lubiana ammonta nel 1938 a 1.757.241 tonnellate di combustibili fossili, costituiti prevalentemente da carboni antracitici e lignitici; da 110.948 tonnellate di minerali di piombo e di zinco; da 1.060 tonnellate di bauxite e 331 tonnellate di minerale di ferro. E' da rilevare che questa produzione riguarda solamente quella ottenuta dalle imprese controllate dall'allora Ministero delle Foreste e delle Miniere e, perciò, è alquanto inferiore alla effettiva produzione totale e non comprende le produzioni d'altri minerali alla cui estrazione provvedevano ditte non controllate. A questa attività mineraria va riaccontata quella delle industrie metallurgiche che lo stesso anno produssero tra l'altro 8.633 tonnellate di piombo raffinato e 4.642 tonnellate di zinco e delle industrie di materiali edili in particolare del cemento. Imprescindibili sono altresì le disponibilità di energia elettrica. In tutto il territorio dell'ex-banovina della Drava, di cui Lubiana era capitale, prima della guerra erano installate 24 centrali elettriche su 790 esistenti nell'intero regno jugoslavo con una capacità di 49.498 Kw. La produzione totale di energia elettrica fu nello stesso anno di 283.603.000 Kw di gran lunga superiore a quella delle altre banovine. Può essere interessante al riguardo rilevare che fra queste ultime la più provvista di energia elettrica era la banovina corrispondente preso a poco al territorio della Dalmazia che ebbe una produzione di 497.552.000 Kw. Da questi elementi statistici risultano dunque evidenti come con l'annessione della Provincia slovena e con l'occupazione della Dalmazia la potenza elettrica italiana si sia notevolmente accresciuta. Le risorse minerarie della provincia alle quali si

aggiungono quelle della Dalmazia rappresentate principalmente dai combustibili fossili e dalla bauxite, le cui produzioni ammontarono nel 1938 rispettivamente a 193.613 e 475.447 tonnellate e dal cemento rappresentano, altresì, un non trascurabile apporto alla produzione nazionale. Anche l'attività commerciale ha dinanzi a sé interessanti prospettive. Nel 1938 le ditte commerciali esistenti nella giurisdizione della Camera di Commercio di Lubiana ammontavano a 16.393 tra le quali 608 per il commercio all'ingrosso, 574 aziende bancarie, 46 società d'assicurazione, 76 alberghi, 6152 aziende varie dell'ospitalità e 474 aziende di autotrasporti collettivi individuali. Particolarmente rilevante è poi il movimento turistico nella regione slovena. Nel 1938 il traffico turistico fu di 301.146 persone arrivate e di 295.560 partite; queste cifre rappresentavano circa il 50 per cento dell'intero movimento turistico jugoslavo dell'anno. Secondo le statistiche la superficie boschiva dell'ex-banovina della Drava, comprendente gran parte del territorio della Slovenia annesso all'Italia viene stimata di circa 669.480 ettari. Di questi, 226.958 ettari, pari a circa il 34 per cento della superficie boschiva della regione, sono occupati da boschi di resinose mentre i rimanenti sono costituiti da boschi di latifoglie ed essenze miste. E' interessante rilevare che oltre il 41 per cento di tali boschi non superano i 40 anni ed il 43 per cento sono compresi tra i 40 e gli 80 anni mentre solo poco più del 45 per cento sono di età superiore. Prima della guerra la Slovenia esportava soprattutto in Italia forti quantitativi di legname da lavoro e di carbone vegetale; come ben s'intende tali correnti di scambio saranno ora intensificate e potenziate convenientemente.

I Presidenti Confederali del Commercio visitano le terre dalmate

Il Presidente della Confederazione fascista dei commercianti, cons. nazionale Molino ed il Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, cons. naz. Paladino, hanno tenuto rapporto a Zara ai dirigenti delle rispettive Unioni provinciali in relazione ai nuovi compiti che le organizzazioni saranno chiamate ad assolvere.

Bollettino demografico

COMUNE DI UDINE

Dal 29 Aprile al 13 Maggio 1941-XIX

Nati N. 77
Morti » 51
Matrimoni » 16

Rapporti del Federale

I problemi economici della nostra provincia

Il Segretario Federale ha tenuto rapporto, nella Casa del Littorio, al Direttore e agli Ispettori Federali. Erano presenti anche la Fiduciaria dei Fasci Femminili, il delegato confederale camerata Sgerri, Commissario dell'Unione Provinciale fascista degli agricoltori col direttore camerata Alfio Battini. Sono stati trattati importanti argomenti che hanno attinenza con la situazione alimentare, economica e politica della nostra provincia nel momento attuale. Il camerata Sgerri, su invito del Federale, ha illustrato ai presenti le ultime disposizioni circa i raduni dei bovini. In seguito il Federale ha dato ai gerarchi direttive perché in ogni selvo vengano attuati ed intensificati le attività delle organizzazioni capillari con speciale riferimento alla raccolta dei rottami metallici, dell'assistenza e inoltre sui vari argomenti di organizzazione. Il rapporto è stato aperto e chiuso con il saluto al Duce ordinato dal Federale.

Modifiche all'orario della chiusura dei negozi

In relazione alle modificazioni apportate all'orario di oscuramento, il Ministero delle Corporazioni ha disposto che le norme concernenti l'orario di chiusura serale dei negozi vengano modificate nel modo seguente:

- 1) Negozi di merci di uso, chiusura ore 20.
 - 2) Negozi di generi alimentari, chiusura ore 20,30.
 - 3) Rosticcerie non munite di licenza di pubblica sicurezza, chiusura ore 22.
- Nei giorni precedenti ai festivi, potrà essere ammessa la protrazione di 30 minuti all'orario di chiusura stabilito come sopra, per ciascuna delle predette categorie di negozi. Per gli esercizi pubblici, compresa le rosticcerie munite di licenza di pubblica sicurezza, si osserveranno le disposizioni impartite dal Ministero degli Interni. E' lasciata facoltà ai Prefetti di variare o meno come riterranno opportuno l'ora di apertura al mattino o quella di chiusura e di riapertura del pomeriggio, in relazione alle modificazioni apportate all'orario di chiusura serale. Nulla è modificato per quanto concerne gli orari nelle domeniche e nelle festività.

MERCATI FRUTTA

UDINE - Prezzi massimi all'ingrosso al netto di tara:
Arance bionde misto 3,20; 3,40 - Aranci ovali M. S. 4; 5,30 - Aranci sanguigne G. 3,30; 3,60 - Aranci sanguigne V. 4,40; 4,60 - Fichi secchi interi in sorte 2; 3,90 - Fichi secchi corona bianchi 4,20; 4,50 - Fichi secchi pregiati 5,20; 5,50 - Limoni 1,20; 1,40 al kg. - Limoni 0,10; 0,20 l'uno - Nespole 3,40; 3,60.

ORTAGGI

UDINE - Prezzi massimi all'ingrosso al netto di tara:
Asparagi 4,20, 4,70 - Carciofi romani 45; 48 - Carciofi mori 65 - Carote 1,30; 1,60 - Cipolla novella 1,70; 2,10 - Finocchi 1,60; 1,80 - Insalata novella 2,80; 3,50 - Insalata grande 2,40; 3 - Patate nostrane (Massa) 83,55 - Patate lunghe (tipo olandese) 95,85 - Patate novelle 1,90; 2,10 - Piselli di altre provincie 2,40; 2,60 - Porri 1; 1,20 - Radicchio novello 2,80; 3,50 - Radicchio novello 0,70; 1,30 - Sedano 3,50; 4 - Spinacci 1,20; 1,50.

Rubrica del Cooperatore

La disciplina totalitaria del latte e dei suoi derivati

E' nota l'importanza del latte e dei suoi derivati nel settore alimentare. La produzione si può sintetizzare nelle seguenti cifre: 68 milioni e 755 mila ettolitri di latte vaccino; oltre 2 milioni e mezzo di latte ovino; 477 mila quintali di latte ovino; 229 mila quintali di formaggio. Il valore di tali prodotti venne stimato nel 1938 pari ad oltre 4 miliardi di lire e rappresenta perciò un decimo del valore della totale produzione agraria e forestale italiana.

Questo settore ha un particolare valore contingente: il latte ed i prodotti di caseificio contribuiscono in notevolissima misura al raggiungimento dell'autarchia alimentare nel delicato settore dei grassi e dei prodotti di origine animale.

Non poteva perciò mancare un integrale disciplina di questi prodotti e le note disposizioni sul contenuto minimo in sostanza grassa di alcuni tipi di formaggio, sulla fabbricazione di formaggi magri, sulla produzione e sulla disciplina dell'approvvigionamento e della distribuzione del burro sono state ora completate attraverso un decreto ministeriale che prelude a quella regolamentazione del mercato da anni auspicata, tale da assicurare unitamente alla stabilità dei prezzi, equa remunerazione alle diverse categorie che provvedono alla produzione ed alla distribuzione.

Il decreto prevenendo gli inevitabili squilibri e le incertezze che si sarebbero verificate all'atto del rinnovo dei contratti di compra vendita di latte vaccino, che per tradizione ha luogo per vaste plaghe il 24 aprile, proroga detti contratti al 1° novembre prossimo, mentre da altro conto risolve i contratti che impegnano il prodotto oltre a tale data.

A decorrere dall'11 novembre nelle provincie stabilite dal Ministero, l'addio dell'industria del latte ha particolare importanza, l'intera produzione è messa a disposizione delle locali sezioni della zootecnica che, in conformità a contratti tipo stesi sulla base di quello predisposto dal settore d'intesa con l'organizzazione Sindacati interessate, provvederanno alle assegnazioni per il consumo diretto e per i caseifici, in base a disposizioni generali impartite dal Ministero.

Ai fini del necessario aggiornamento il Decreto sancisce come è noto che col primo maggio i prezzi del latte industriale, del burro, dei formaggi e dei derivati caseari saranno stabiliti dal Ministero, e che alla stessa data sarà riveduto anche il prezzo del latte per il consumo diretto.

Per quel che più particolarmente si riferisce alla produzione del formaggio il decreto vieta innanzi tutto la produzione di formaggi di tipo diverso da quelli elencati nel provvedimento, facendo eccezione per quelli di fabbricazione casalinga e di consumo locale. Ciò soprattutto per evitare facili evasioni ai prezzi fissati. Analogamente, sempre per evitare abusi è stabilito l'obbligo della marcatura per i formaggi la cui stagionatura superi i 6 mesi. Nel marchio risulterà il mese e l'anno della fabbricazione.

Per disciplinare e controllare la produzione, la distribuzione ed i prezzi sia dei formaggi che degli altri derivati caseari alimentari nonché per provvedere i bisogni delle Forze Armate è stato costituita una organizzazione di produttori, commercianti ed industriali denominata « Ufficio controllo formaggi », avente sede a Roma e sezioni tecniche staccate nei principali centri di produzione casearia.

Chiarimenti sull'oscuramento dei pubblici esercizi

L'Ispettorato Generale per la Protezione Antiaerea - a quanto informa L'Eco di Roma - ha chiarito i criteri da seguire per l'oscuramento nei pubblici esercizi, distinguendo il caso delle città in cui esista un circuito per l'illuminazione privata indipendente da quello per la illuminazione pubblica, dal caso in

cui tale separazione di circuiti non esista. Si è stabilito pertanto che nel primo caso, durante gli allarmi aerei, tutte le abitazioni civili nonché gli alberghi, caffè, ristoranti, ecc. possano continuare ad impiegare la luce, purché questa non trappeli minimamente all'esterno. Nel caso, le abitazioni civili ricorreranno a mezzi sussidiari - lumi a petrolio, lampadine manuali, candele ecc. - poiché la luce privata viene tolta contemporaneamente a quella pubblica. L'Eco di Roma informa poi che è stato confermato esplicitamente che gli alberghi e i pubblici esercizi dovranno, nel primo caso, conservare la luce accesa durante gli allarmi, senza beninteso che trappeli all'esterno.

Giurisprudenza Commerciale

Imposta negoziazione azioni

L'Agenzia Informazioni «Blanco», informa che la Cassazione del Regno, Sezione Prima, ha pronunciato la seguente massima riguardante l'imposta di negoziazione azioni in rapporto alla fusione per incorporazione e ai presupposti per la tassazione del soggetto tributario e della materia imponibile.

« La fusione per la incorporazione di due società anonime diviene giuridicamente perfetta e operativa ai fini della imposta di negoziazione, nel momento in cui è compiuta la trasfusione del patrimonio della società incorporata nel patrimonio della società incorporante, e cioè con la deliberazione delle rispettive assemblee, e non nel momento in cui viene rogato l'atto formale consacrante l'avvenuta fusione.

« Per applicare la tassa di negoziazione occorre la sussistenza non solo del soggetto tributario, ma anche della materia imponibile consistente in una reale entità economica suscettibile di negoziazione ».

Depositi provvisori costituiti per impugnatione analisi farine

La Prefettura di Udine con nota numero 21743 del 24 aprile u. s. comunica:

La Direzione Generale del Tesoro - Divisione U. S. - con sua nota n. 33802 del 10 marzo 1941 diretta all'Ispettore Superiore per i servizi di Tesoreria, ha riferito che, a norma degli art. 21 e 29 del regolamento approvato con R. D. 29 giugno 1932-X n. 904 per la applicazione della legge 17 marzo 1932 n. 368 (art. 15), il versamento della somma di L. 100 per eseguire le analisi di revisione delle farine, deve essere effettuato presso la Sezione di R. Tesoreria Provinciale con imputazione al Capo X capitolo 191 delle entrate del corrente esercizio.

S. A. GESTIONE AUTOTRASPORTI F.LLI FIOCCO S. A. G. A.
Sede Centrale VERONA
F. Porta Vittoria, 6 - Tel. 36-48

MILANO: via Antonio Biondi, 33
Telef. 64-581
TREVISO: Fratelli Cairoli, 177
Telef. 14-63
PORDENONE: Largo S. Giorgio
Telef. 3-15
UDINE: Via Leopardi, 2
Telef. 7-99
SERVIZI GIORNALIERI DIRETTI

DITTA **Elios Ortolani**
UDINE
Piazza Duomo N. 5
Telefono 4-20



Macchine da Scrivere e da Calcolo
Ciclostili - Accessori - Dattilografia
OFFICINA SPECIALIZZATA
riparazioni per qualsiasi macchina

CRONACHE

Spilimbergo

Autoservizi

AUTOLINEA MANIAGO - SPILIMBERGO - Maniago, partenze: ore 6,20 e 13; arrivi: ore 9 e 19,25.
Spilimbergo, partenze: ore 8,10 e 18,20; arrivi: ore 7,25 e 13,50.
AUTOLINEA TRAMONTI - SPILIMBERGO - Tramonti, partenze: ore 6; arrivi: ore 19,55.
Meduno, partenze: ore 6,39 e 13,05; arrivi: ore 12,28 e 19,15.
Spilimbergo, partenze: ore 11,40 e 18,20; arrivi: ore 7,25 e 13,50.
AUTOLINEA CLAUZETTO - SPILIMBERGO - Clauzetto, partenze: ore 6,15 e 12,50; arrivi: 12,35 e 19,35.
Spilimbergo, partenze: ore 11,20 e 18,20; arrivi: ore 7,25 e 14.
In coincidenza con l'autolinea Spilimbergo - Udine e ferrovia Spilimbergo.

Sacile

Autocorriere

Fermo restando il recente divieto, fino a nuova disposizione, di circolazione nelle domeniche e nei giorni festivi, ecco l'orario delle autocorriere da e per Sacile:
Arrivi da Vittorio Veneto: ore 7,46 e 13,6 Piazzetta; ore 7,52 e 13,12 Stazione.
Partenze da Sacile: ore 8,20 e 17 Stazione ore 8,23 e 17,3 piazza Vittorio Emanuele; ore 8,26 e 17,5 Piazzetta.
Arrivi da Polcenigo: ore 7,45 e 14,45. - Partenze da Sacile: ore 11,30 e 17,30. - Arrivi da Prata: ore 8. - Partenza da Sacile ore 12,5; arrivo a Prata ore 13 con immediato proseguimento per Pordenone, ove arrivando alle ore 13,45 riparte per Prata alle ore 17,45.

ne, ove arrivando alle ore 13,45 riparte per Prata alle ore 17,45.

Pordenone

I nuovi prezzi delle carni bovine

A partire del 10 u. s. sono andati in vigore per tutto il territorio del Comune di Pordenone, i nuovi prezzi di vendita al minuto delle carni bovine, fissati come segue:
Carne di vitellone, manzo o giovenca: 1. taglio L. 14,40 al kg. (con osso); 2. taglio L. 11,20 (con osso); 3. taglio L. 8,40 (id.); carne comune L. 7,40; polpa L. 19,40; filetto L. 21.
Carne di vacca: 1. taglio L. 13 al kg. (con osso); 2. taglio L. 6,90 (id.); 3. taglio L. 7,40 (id.); carne comune L. 6,40; polpa L. 17,20; filetto L. 19,40.
Carne di vitello: 1. taglio L. 16,60 al kg. (con osso); 2. taglio L. 12,60; 3. taglio L. 9,60; polpa di 1. taglio L. 22; id. di 2. taglio L. 17,20.

Cividale

Offerta dell'Essicatoio

Per onorare la memoria dei gloriosi Caduti friulani nell'attuale guerra il Consiglio di Amministrazione dell'Essicatoio Cooperativo Bozzoli di Cividale in seduta di bilancio annuale ha deliberato di enlargire la somma di lire 2000 a favore delle famiglie bisognose dei Caduti appartenenti al Mandamento di Cividale del Friuli e lire 1000 a disposizione del Comitato Provinciale dell'Associazione Famiglie Caduti in Guerra.

Protesti cambiari

Elenco dei protesti cambiari elevati da Notai, Ufficiali giudiziari e Segretari comunali, durante il mese di Aprile 1941-XIX

TRIBUNALE DI UDINE

Agosto Rolando - Udine.
Altan Giovanni - Cervignano.
Barbiero Guglielmo - Fiumicello.
Basso Valentino - Cervignano.
Bertossi Achille - Udine.
Bidino Alcide e Vittorio - Udine.
Braggion Vittorio - Udine.
Candolo Lorenzo - Latisana.
Cappa Luigi - Udine.
Carnelutti Giovanni - Triesimo (2 effetti).
Casari Rodolfo - Preconico (2 effetti).
Cercati Vittoria - Latisana.
Chialchia Ciro - Castions di Strada.
Ciani Giovanni - Aquileia.
Costantini Antonio - Manzano.
Del Fabbro Rita - Udine.
Della Ricca Antonio - Castions di Strada.
Gei Antonio - Udine.
Giancomani Udine.
Giordano Alfredo - Udine.
Giurati Antonio - Udine.
Marò Albino - Montegnacco.
Mazzoletto Olga - Udine.
Merrigozzi Marta - Udine.
Micheloni Silvana - Udine.
Mura Santino - Manzano.
Nudves Maria Crallo - Cividale.
Parpinelli Emilio - Latisana (Protesta per errore).
Pestilo Erminio - Udine.
Piccaluga Umberto - Udine.
Preconico Mario - Udine.
Rappozzi Luigi - Udine (2 effetti).
Romanello Elvira - Udine.
Rossi Marcellina - Udine.
Sepulcri Edoardo - Cervignano.
Toso Maria - Udine.
Visentini Luigi - Ruda.
Zampierla Ines - Udine.
Zanesco Severina e Cerellato Silverio - Udine (4 effetti).

TRIBUNALE DI PORDENONE

Antoniazzi Teresa - Pordenone.
Anzil Aleardo - Pordenone.
Bozzetto Costante - Sacile.
Bondente Carlo - Aviano.
Brafia Giovanni - Oltreturo.
Cipollone Lidia - S. Vito al Tagliamento.
Colonello Gina - Spilimbergo.
Del Frari Vincenzo - S. Vito al Tagliamento.
De Stefano Angelo - Meduno.
Fael Marco - Sacile.
Larise Eugenia - Spilimbergo.
Lenarduzzi Adamo - Lestans.
Maconni Giovanni - Pordenone (4 effetti).
Magni Alberto - Pordenone (6 effetti).
Ninni Guido - Pordenone.
Pappalardo Giuseppe - Caneva.
Perinetti Steno - Casarsa.
Regher Luigi - Sacile.
Tornoni Adele - Sacile.
Zagolin Antonio - Azzano X.
Zanchetti Giovanni - S. Giovanni di Casarsa.

TRIBUNALE DI TOLMEZZO

Toppan Francesco - Tarvisio (2 effetti).

Piccoli fallimenti

PRETURA DI PALMANOVA

DEL BIANCO ANGELO - Campolungo - Osteria - 12.4.1941 - Avv. Zambruno - Udine.

PRETURA

DI S. VITO AL TAGLIAMENTO

AMBROSIO GIUDITTA - S. Vito al Tagliamento - Esercizio pubblico - 2-4-1941 - Avv. Tommasini - Udine.

Camomilla "fiore"

La camomilla «fiore» ai sensi della legge 30 ottobre 1940 n. 1724 pubblicata nella G. U. 305 del 31 dicembre stesso anno, può essere venduta dalle drogherie in pacchetti del peso non inferiore ai 100 grammi, secondo le disposizioni della legge sanitaria. Tali pacchetti devono essere confezionati in modo che non sia possibile estrarre la camomilla senza infrangere l'involucro.

Il registro dei prelevamenti per i generi di minestra

Informiamo tutti gli esercenti alberghi, trattorie, locande e osterie con cucina che ancora non l'avessero fatto, a provvedere al ritiro immediato presso la Unione dei Commercianti o presso le rispettive Delegazioni dei Commercianti di zona del registro dei buoni di prelevamento per generi di minestra, onde evitare contestazioni da parte della competente autorità con conseguente esclusione dell'assegnazione dei grassi.

J prezzi massimi all'ingrosso

Ecco il listino dei prezzi massimi all'ingrosso in vigore dal 1.0 maggio, compilato dal Comitato di presidenza del Consiglio Provinciale delle Corporazioni:

PASTA ALIMENTARE, FARINE, RISO, LEGUMI, PATATE

Pasta alimentare di sem. 1.a q.tà al q.le *) L. 287,80 — Farina panif. e alim. tipo «unico» 1) 184,15 — Farina di mais per minestra 152,35 — Farina di granturco bramata (granito) 2) 139 — per miscela 158,75 — fioretto 2) 131 — granturco in granello 120 — Riso vialon., camol. 3) 300,50 — maratelli e P. 6 gr. lunga camolino 3) 231 — origin. camol. 3) 201 — Fagioli secchi q.tà comuni 420 — Patate q.tà comuni 81,91.

OLI, BURRO, LARDO, STRUTTO, CONSERVA

Olio sopr. verg. ol. al q.le L. 1057,25 - fino d'oliva 948,25 - d'oliva 929,25 — Olio di semi 865 — Salsa di pomodoro in scat. 5-10 kg. 413 - in scat. 1000 gr. 448 - in scat. 500 gr. 458 - in scat. 200 gr. 504 — Conserva pom. dopp. conc. scat. 5-10 kg. 453 - scat. da 1000 gr. 488 - scat. da 500 gr. 498 - scat. da 200 gr. 544 — Conserva pom. da 200 gr. 544 - in fusti 413 — Conserva pom. triplo scat. 5-10 kg. 513 - scat. 1000 gr. 548 - scat. 500 gr. 558 - inscat. da 200 gr. 604 - in fusti 473 — Burro prodotto nella provincia di Udine centrifugato 2300 - Lardo pez. olt. 20 kg. 1045 * pezzat. fino a 20 kg. 995 * - Pancetta pura suino 1230 * - Strutto 975 *

LATTE, FORMAGGI, UOVA

Latte all'ettolitro L. 103 — Latte industriale al q.le 100 — Formaggio grana reg. o par. '37 1795 * - grana reg. o par '38 1665 * - grana reg. o par. '40 1290 * - prov. o cac. gr. st. 1170 * - emmenthal stag. tav. 1386 * - gorg. 1.a sc. cr. nat. st. 1180 * - emmenthal naz. marchig. 1450 * - Formaggio latteria Friuli semigrasso stagionato da 45 a 60 giorni L. 1194 (20) - id. f.co latteria 1050 (escl. imp. entr.) - id. con stagionatura da due a quattro mesi 1372 - id. id. id. f.co latteria (escl. imp. entr.) 1220.

ZUCCHERO e CAFFE'

Zucchero raff. sem. pilè al q.le 5) L. 694 - Caffè tostato tipo unico 44.

PESCE CONSERVATO

Baccalà style al q.le L. 490 * — Stoccafisso Finmark 650 * - Berg. West (Lof. W.) 650 * — Tonno all'olio di cor. qual. prov. e m. pr. 1560 * - all'olio pesc. int e rit. 1485 * — Ventresca nazionale 1965 * - Tonno di corsa di produzione nazionale ed estera (prezzo da grossista a dettagliante) franco Udine: in scatole da circa 950-970 gr. alla cassa di 48 scatole 880 * - in scatole da circa 410-470 gr. alla cassa di 50 scatole 476 * - in scatole da circa 190-200 gr. alla cassa di 100 scatole 391 * - Sardelle salate (con testa) 1050 *

CARNI INSACCATE

Mortadella (car. suin. e bov.) bollo S. B. al q.le L. 964 * — Salsami di puro suino tipo com. stag. 1820 * — Prosciutto stag. crudo S. Daniele al kg. L. 1700 * - id.

id. Parma 6 lavorato tipo Parma 1700 * - id. cotto dissotto 1550 * - franco Udine 1661 * - Salciepe nostrane (puro suino) L. 1390 (150) - Cotechino nostrano (puro suino) 1330 (150).

COMBUSTIBILI e SAPONE

Carbone vegetale spacco ess. forte al q.le L. 80 - cannello ess. forte 85 — Legna ard. ess. forte 21 — Coks da gas pezz. gr. 7) 51 — Petrolio per illumin. 602,10 — Saponi unicolori fr. tipo unico 335.

BESTIAME DA MACELLO

Ovini (peso vivo): Castrati e capre L. 400 (60) - pecore 450 (60) - agnelli da latte 900 (60).

N. B. — I prezzi dei generi colpiti da imposta consumo sono segnati da asterisco e devono quindi essere gravati da tale imposta. I prezzi degli oli di oliva corrispondono a quelli fissati dal Ministero delle Corporazioni con circolare P. 501.

Disciplina del consumo e della produzione

Metalli e mobili

Per l'applicazione del decreto del Duce in data 18 aprile scorso, pubblicato il 26 successivo sulla «Gazzetta Ufficiale», relativo al divieto d'impiego di ferro ed altri materiali ferrosi e non ferrosi nella costruzione di mobili e di infissi sono date le seguenti istruzioni:

1. — Il divieto, che ha vigore dal 27 aprile 1941, è generale per tutti (Amministrazione pubbliche, statali e locali, stabilimenti industriali, aziende commerciali, artigiani, privati cittadini, ecc.).
2. — I mobili di arredamento sono compresi nel divieto, qualunque sia l'uso cui possano essere destinati: domestico, industriale, commerciale, da ufficio, ecc. e quindi, per esemplificare, vi rientrano: letti, scaffali, armadi, sedie, tavoli, scrivanie da ufficio, casseforti, scaffalature metalliche, ecc. Non si considerano comprese nel divieto e possono essere fabbricati: a) le reti o molle per letto, quando non si impieghino acciai legati; b) le brande per le Forze Armate, purché costruite esclusivamente con materiali ferrosi da riutilizzo e da reimpiego; c) le carrozzine e apparecchi per invalidi.
3. — Gli infissi sono pure compresi nel divieto senza limitazioni di uso o destinazione e, quindi, per esemplificare, vi rientrano: porte, finestre, verande, lucernari, mostre di negozi, persiane e serrature metalliche avvolgibili, ecc. Non sono compresi nel divieto serrature cremonesi, lucchetti, cardini, cerniere, ganci, ecc., occorrenti per regolare il funzionamento di infissi e mobili di legno. Sono esclusi dal divieto i telaietti per persiane di legno avvolgibili.
4. — Deroghe al divieto di fabbricazione di mobili e di infissi possono essere richieste al Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra con opportuna documentazione.
5. — Le commesse in corso di espletamento (art. 3) possono essere utilizzate senza interruzione purché l'11 maggio corr. ne sia presentata domanda alla Direzione del Fabbrighiera nel cui territorio si trova lo stabilimento produttore.
6. — Il divieto non si estende alle riparazioni di mobili ed infissi già esistenti e costruiti anteriormente al 26 aprile 1941.
7. — Tutte le infrazioni riscontrate devono essere segnalate al Prefetto per la sospensione del lavoro.

fra i macellai è derivata dalla necessità d'averne alle dipendenze del Ministero dell'Agricoltura organi direttamente dipendenti e maggiormente controllabili.

E' noto che le S.A.M.A., sorte per iniziativa locale, risultavano Enti privati avendo il carattere di società anonime. Intervenuta la nota regolamentazione nel sistema acquisti e della distribuzione delle carni, dette società vennero utilizzate dal Ministero delle Corporazioni ed in seguito da quello dell'agricoltura. Con l'aumentare dell'importanza dei compiti affidati alle S.A.M.A., sono venuti a sorgere alcuni inconvenienti dalla natura delle S.A.M.A. stesse, così si è addivenuto alla costituzione di Consorzi fra macellai, che, dato il loro carattere obbligatorio, inquadrano tutta la categoria. I consorzi provinciali debbono provvedere alla distribuzione delle carni provvedendo nel contempo a tutte le operazioni connesse quali governo del bestiame ricevuto ai raduni, ripartizione fra i macellai, ecc. Detti consorzi sono riuniti in un'Associazione Nazionale il cui compito è di coordinare e disciplinare l'attività dei singoli consorzi nonchè di provvedere in base ai contingenti stabiliti dal Ministero dell'Agricoltura, all'approvvigionamento carneo dei vari centri.

Essendo stati vani i nostri ripetuti inviti ad alcuni Abbonati morosi a mettersi in regola, siamo stati costretti a ricorrere al Giudice che li ha condannati oltre al pagamento delle quote di abbonamento arretrate anche alle spese di causa.

SENTENZE PENALI

IL R. TRIBUNALE DI UDINE

in data 11 Aprile 1941 ha pronunciato la seguente

sentenza

contro PARAVANO DOMENICO fu Antonio nato il 7 dicembre 1906 a Pocenca, residente in Udine

imputato

del reato di cui all'Art. 516 cod. pen. per aver detenuto e posto in vendita come genuino, del latte, che all'analisi è risultato annacquato (14-15%).

In Udine il 17 Febbraio 1941

omissis

condanna il suddetto alla pena di lire 300.— di multa e di lire 300.— di ammenda, nonchè alle spese processuali.

Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «IL COMMERCIO FRIULANO».

Udine, 9 Maggio 1941-XIX

Il Primo Cancelliere Romano

IL R. TRIBUNALE DI UDINE

in data 11 Aprile 1941, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

contro PARAVANO LUIGI fu Antonio nato il 13 Novembre 1910 a Pocenca, residente in Udine

imputato

del reato di cui all'Art. 516 cod. pen. per aver detenuto e posto in vendita come genuino, del latte che all'analisi è risultato annacquato (29%).

In Udine il 17 Febbraio 1941

omissis

condanna il suddetto alla pena di lire 450.— di multa e di lire 300.— di ammenda, nonchè alle spese processuali.

Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «IL COMMERCIO FRIULANO».

Udine, 9 maggio 1941-XIX

Il Primo Cancelliere Romano

IL R. TRIBUNALE DI UDINE

in data 9 Aprile 1941, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

contro CALLIGARIS ROSA di Giovanni Domenico nata il 24 ottobre 1873 a Udine, ivi residente

imputata

del reato di cui all'Art. 516 Cod. Pen. per aver posto in vendita come genuino, del latte che all'analisi è risultato scremato (35 per cento circa).

In Udine, il 25 marzo 1941-XIX.

omissis

condanna la suddetta alla pena di lire 600 di multa e lire 300 di ammenda, nonchè alle spese processuali.

Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «IL COMMERCIO FRIULANO».

Udine, li 9 maggio 1941-XIX.

Il Primo Cancelliere Romano

LA R. PRETURA DI PALMANOVA

In data 15 aprile 1941-XIX, ha pronunciato il seguente:

DECRETO

contro

TURCHETTI GIOVANNI MARIA fu Sebastiano, nato il 13 dicembre 1889 a Trivignano Udinese, residente a Clauiano, commerciante in coloniali; per avere, nel suo negozio di generi alimentari il giorno 19 febbraio 1940, messo in vendita del burro che all'analisi risultò avere difetto di materia grassa «burro di siero».

omissis

Condanna il suddetto imputato alla pena di L. 200 di ammenda, spese e tasse ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nei giornali: «Il Popolo del Friuli» e «Commercio Friulano».

Per estratto conforme all'originale. Palmanova, 6 maggio 1941-XIX

Il Primo Cancelliere Cav. Salvatore De Bonis

Banca Cattolica del Veneto

SOCIETA' ANONIMA - Capitale Sociale L. 50.000.000
Riserve L. 5.000.000

SEDE SOCIALE e DIREZIONE GENERALE in VICENZA

Sedi: BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia)
PADOVA - ROVIGO - TRE VISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri assegni circolari

Tutte le operazioni di Banca alle migliori condizioni

Il Consiglio dei Ministri

Le sanzioni per la disciplina degli approvvigionamenti e dei consumi

Il giorno 8 si è riunito il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Duce. Sono stati presi, tra l'altro, i seguenti provvedimenti: Uno schema di provvedimento che raccoglie e coordina tutte le disposizioni penali relative alla disciplina della produzione, dell'approvvigionamento, del commercio e della distribuzione delle merci, le quali sono oggi sparse in molteplici provvedimenti.

In questi momenti in cui la rigida osservanza della disciplina dei consumi è essenziale per la nostra resistenza economica, ognuno vede quanto sia opportuna l'unificazione e la conseguente semplificazione delle norme penali relative, le quali consentiranno ai giudici una sicura, pronta ed uniforme applicazione delle sanzioni punitive.

Nel nuovo provvedimento è contenuta, fra l'altro, una norma secondo la quale la condanna per i delitti di accaparramento, di impiego o di commercio abusivo dei generi contingentati o razionati e di illecita maggiorazione dei prezzi importa l'obbligo di pagare all'erario dello Stato una somma pari all'indebito lucro che il colpevole ha tratto dalla sua attività criminosa.

Va altresì rilevata la norma la quale prescrive che tutte le denunce relative a reati preveduti dal provvedimento sono trasmesse alla autorità giudiziaria per il tramite del Prefetto.

Questi, valendosi degli organismi da lui dipendenti, potrà così compiere una prima concreta valutazione delle denunce che poi comunicherà all'autorità giudiziaria, corredandole di precise notizie circa lo stato della disciplina in atto per la materia a cui essi si riferiscono.

La disposizione è collegata con la potestà attribuita al Prefetto di disporre, anche prima ed indipendentemente dal processo penale, la revoca o la sospensione delle licenze di esercizio, ovvero di sospendere l'esercizio di ogni altra attività non soggetta a licenza.

Un disegno di Legge recante provvedimenti in materia di imposta di registro sugli appalti.

Uno dei punti più controversi circa l'applicazione delle imposte di registro è quello riguardante la discriminazione tra appalto e vendita, per sottoporli a regime tributario previsto, per ciascuna delle dette forme di contratto, dalle vigenti disposizioni di legge in materia di imposta di registro.

Il provvedimento detta norme precise per addibire a tale discriminazione, facilitando così il compito dei contribuenti e degli stessi uffici finanziari.

Una schema di provvedimento col quale viene istituita la disciplina totalitaria della produzione e utilizzazione dei semi oleosi.

Proroga del termine denunce per lo stagno e il nickel

Il Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra, tenuto conto che non tutti i cittadini hanno avuto notizia tempestiva delle norme per la denuncia dello stagno e del nickel il cui termine è scaduto come è noto, l'11 u. s. ha disposto che le denunce stesse possano essere presentate e inviate al Fabbriquerria sino al 31 maggio p. v. intendendosi a tale data prorogato il termine fissato dal Decreto del Duce.

Con la circostanza si chiarisce che tutti coloro i quali non sono stati in grado di far bollare dall'ufficio metrico entro il termine suddetto lo stagno per saldatura debbono denunziarlo al Fabbriquerria con le note modalità e possono quindi usarlo o venderlo liberamente fino ad esaurimento purché si mettano in grado di dimostrarne a richiesta con libri, fatture, ecc. l'uso legittimo o l'effettiva vendita.

Le carni si vendono il sabato e la domenica

Il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, sentito il comitato interministeriale annonario presso il P. N. F., ha disposto che, a partire dal giorno 7 corrente mese, la distribuzione delle carni bovine, ovine, caprine e suine destinate al consumo della popolazio-

ne civile, venga effettuata soltanto nella giornata di sabato e nella mattinata di domenica e che il consumo delle carni stesse nei pubblici esercizi, nelle comunità e convivenze venga consentito solamente nei giorni di sabato e di domenica.

Detto provvedimento è stato determinato dalla necessità di assicurare l'aumentato approvvigionamento alle Forze Armate senza accrescere il prelievo di bestiame dalle aziende agrarie, per non compromettere l'efficienza del patrimonio zootecnico.

Particolare attenzione sarà posta dalle sezioni provinciali dell'alimentazione e dai consorzi provinciali macellai perchè la ripartizione delle assegnazioni di carne tra i macellai avvenga nella forma migliore nell'interesse della distribuzione al pubblico.

Nulla è modificato nella distribuzione delle frattaglie che rimane consentita anche nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì.

Imposta sull'entrata

Fagioli secchi

I fagioli secchi sono legumi e la vendita di essi al dettaglio come pure dei ceci, lenticchie e piselli secchi, agli effetti del pagamento dell'imposta sull'entrata in abbonamento è regolato dall'accordo sindacale numero 99437 del 27 dicembre u. s. Per i trasferimenti dal produttore al commerciante e successivamente fra commercianti, la imposta sull'entrata deve essere corrisposta nei modi normali in base a fattura obbligatoria in doppio esemplare. Se il produttore venditore non rilascia fattura, né è obbligato il commerciante acquirente, il quale deve consegnare un esemplare al produttore. Per le vendite al dettaglio l'imposta viene corrisposta in abbonamento.

Vendita al dettaglio da parte di Società

Con l'art. 13 (3.o comma) dell'accordo sindacale 27 dicembre 1940-XIX, numero 99437, stipulato per il pagamento dell'imposta sull'entrata da parte dei dettaglianti di generi vari, è stabilito che, per le ditte che provvedono alla vendita al dettaglio, oltre che di prodotti e merci soggetti ad imposta, anche di prodotti esenti dal tributo in parola (pane, latte, giornali, riviste, ecc.), il canone di imposta sull'entrata va liquidato in base all'entrata annua lorda presunta afferente la vendita dei prodotti soggetti ad imposta, da denunziarsi a cura della ditta interessata.

Era stato chiesto se la disposizione di cui sopra trovi applicazione anche nei riguardi delle Società azionarie, delle Società cooperative e degli Enti cooperativi in genere disciplinati dall'art. 4 di detto accordo. Il Ministero delle Finanze, risolvendo in senso affermativo tale quesito, con circolare della Direzione Generale delle tasse ed imposte indirette sugli affari n. 62655, del 23 marzo u. s. ha precisato che, agli effetti dell'applicazione, ne leso il predetto, del citato articolo 13, «ove le dette Società provvedano, oltre che alla vendita al minuto di prodotti soggetti all'imposta sull'entrata anche allo smercio di prodotti esenti dall'imposta suddetta, le ditte medesime, ai fini della determinazione del canone di abbonamento all'imposta sull'entrata, fermo l'obbligo della presentazione del bilancio e dei relativi allegati probatori, devono dichiarare, nell'apposita denuncia prescritta dal citato art. 4, l'entrata annua lorda afferente le vendite al minuto dei prodotti soggetti ad imposta effettuate nel decorso esercizio aziendale.

«Limitatamente alle entrate relative al commercio al minuto dei detti prodotti, l'Ufficio del Registro provvederà alla liquidazione provvisoria del canone d'imposta relativo al 1941. Ai fini poi dell'assettamento definitivo del canone di cui sopra le Società in questione nel termine prescritto dall'art. 4 dell'accordo sindacale 27 dicembre 1940-XIX, n. 99437, unitamente al bilancio e dai relativi allegati dovranno presentare al competente Ufficio del Registro una denuncia degli introiti effettivamente conseguiti nell'anno 1941 afferenti le vendite al mi-

Importazione dalla Spagna

Con circolare n. 285 del 20-8-40-XVIII il Ministero delle Finanze ha disposto che, in dipendenza degli accordi stipulati con la Spagna, i valori indicati nelle licenze d'importazione di merci da detto Paese si devono sempre intendere FOB, anche in mancanza di specificazioni al riguardo. Si precisa ora, d'intesa col Ministero per gli Scambi e Valute, che tale norma vale anche per le licenze emesse anteriormente alla data di emanazione della citata circolare.

Si avverte, inoltre, che per i trasporti via mare, deve — in via di massima — considerarsi come valore FOB quello relativo alla merce consegnata al porto d'imbarco.

Nel caso in cui la merce sia stata imbarcata in un porto fluviale per essere poi trasbordata in un porto marittimo, con destinazione per l'Italia, come valore FOB, deve intendersi quello della merce resa nel porto designato nel contratto, per la consegna della merce stessa. In mancanza di tale designazione, il valore FOB dovrà intendersi riferibile al porto di primo imbarco.

POSTA DEL LETTORE

Riduzione imposta R. M.

Domanda (I. F. - Udine) — Nel luglio s. a. ho presentato ricorso contro l'imposta di R. M. ma il ricorso fu respinto. Come posso ottenere una riduzione?

Risposta — Gli accertamenti di redditi all'imposta di R. M. sono biennali. Nell'anno scorso non erano ammesse rettifiche. Potete invece quest'anno, nel periodo dal 1.º maggio al 31 luglio presentare la rettifica del reddito in diminuzione con effetto dal 1.º gennaio a v. Resta a voi dimostrare che il reddito sia effettivamente diminuito e contro la eventuale decisione negativa dell'Ufficio è aperto il ricorso alle Commissioni.

Inquilino moroso richiamato alle armi

Domanda (G. E.) — Un inquilino che occupa tre stanze di una mia modesta casa, è in arretrato da più di sei mesi nel pagamento dell'affitto, stabilito in L. 50 mensili.

Il capo famiglia non è mai stato troppo puntuale nel pagamento (era sempre in arretrato); ora che è stato richiamato da cinque mesi alle armi, nessuno più si cura di pagare l'affitto.

La moglie percepisce il sussidio per sé e per l'unico figlio. Chiedo: 1) Sono nel diritto di esigere il pagamento e pretendere la puntualità? 2) Potrei, volendo, dare lo sfratto?

Risposta — Voi avete diritto di pretendere dal vostro inquilino il puntuale pagamento del canone di affitto. Ora però che è richiamato alle armi tale diritto subisce delle limitazioni comprensibili ad ogni buon italiano.

Varietà

La liquerizia è una pianta autarchica

La liquerizia italiana è una pianta autarchica, perchè copre per intero il fabbisogno nazionale e alimenta una forte corrente di esportazione. La zona tipica di questa produzione agricola è la Calabria e segnatamente la Piana di Sibari, dove si ottiene la migliore liquerizia del mondo, richiesta soprattutto dall'America. Si raccolgono circa 80 milioni di quintali all'anno di radice, che viene ammazzata a Corigliano Calabria, centro di selezione, con trattamento e spedizione del prodotto in mondo; da Corigliano vengono esportati circa ventimila quintali di radice secca all'anno, oltre a 3.500 quintali di succo di pasta.

Tali cifre indicano l'importanza della coltivazione di questa leguminosa che cresce spontanea in gran quantità. Sono molteplici gli usi della liquerizia e dei suoi sottoprodotti. Il suo succo viene largamente impiegato nella produzione farmaceutica, nella pasticceria, e nell'industria in genere. La liquerizia viene pure impiegata nella concia del tabacco e nella fabbricazione della birra scura, mentre i suoi sottoprodotti servono alla estrazione della cellulosa e alla preparazione di materiali leggeri da costruzione.

Pulitura dei guanti

Vi sono molti modi di pulire i guanti:

1) Collocare i guanti su d'un piatto e sfregarli con spazzola dura intinta in un miscuglio di argilla ed allume di polvere finissima. Sbattearli poi e spolverarli con altro miscuglio di crusca e bianco di Spagna, che quindi si toglie sbattendo i guanti.

2) Mettere i guanti in debole soluzione di soda con poco sapone raschiato, lasciandoli due ore. Sfragarli poi con una spugna pulita fino a completa pulitura. Indi lavarli con acqua saponata, perchè quella pura li indurirebbe, infine torcerli con pezzuola e farli asciugare rapidamente.

La moglie e la vetrina

La moglie a braccetto del marito si ferma ad osservare la vetrina di una modista.

Lui: Andiamo. Vieni. E' tardi. Lei: Aspetta... Di tutti questi cappelli che sono in mostra quale ti piace di più?

Lui: Quello che hai in testa. La signora non si perde di spirito e poco dopo si ferma davanti alla vetrina di un profumiere e dopo un attimo di contemplazione si rivolge al marito e sta per parlargli. Questi capisce e la previene: — Hai ragione: questi profumi sono tutti più buoni di quelli che tu non hai. A fine mese ripasseremo.

Direz.: rag. G. PROVINI; rag. BRUNO CIOFFI; G. P. FABRETTI; C. P. FABRETTI, direttore responsabile

Tip. «L'Avvenire d'Italia» - Bologna - Via Mentana 4

Macchine per scrivere di occasione Nazionali ed Estere
Olivetti - Underwood Continental ecc. ecc. ricostruite
 Solo una Ditta perfettamente attrezzata può offrirvi vere occasioni
Ditta ENRICO TUDELLI UDINE
 Via Mercatovecchio 19 - Tel. 12-29

Annunzi Sanitari

CASA DI CURA
Dott. DA POZZO
SPECIALISTA
 MALATTIE DEGLI OCCHI
 DIFETTI DELLA VISTA
CHIRURGIA OCULARE
 Via Rivis, 32 - UDINE - Tel. 602
 ore 10,12 e 15-17

CASA DI CURA PER MALATTIE DEGLI OCCHI
del Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
 Visite e consulti 11.30 - 12.30 - 15 - 17
UDINE - VIA DUCA D'AOSTA
 (già Cussignacco) N. 5 - Telefono 360
 Aut. Pref. 8775 - Udine 8-6-928

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI
 Docente della R. Università di Firenze
 già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania
Casa di Cura Endoscopie:
 per malattie chirurgiche Via urinarie e
 sulle colline di apparato digerente
UDINE
 a 5 minuti dal tram per Udine Via Mazzini 7
Dalle 8-12 **Dalle 13-16**
 Telefono 12 Telefono 4

CASA DI CURA
Dr. F. PELIZZO
 Specialista per le malattie
d'ORECCHIO - NASO - GOLA
 presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Università di Firenze
UDINE - Via Rivis 32 - Telef. 682
 dalle 9 alle 12 — dalle 14 alle 17

Specialista
MALATTIE DEGLI OCCHI E DIFETTI DELLA VISTA
Dr. MICHELE SONZIO
UDINE - Via Zanon 16 - Tel. 12-34
 Consultazioni:
 tutti i giorni dalle 10-12 - 15-17

MALATTIE DEGLI OCCHI DIFETTI DI VISTA
Prof. A. Aliquò-Mazzei
 Docente della R. Univer. di Padova
 Primario Ospedale Civile
UDINE - Via N. Sauro 1 - Tel. 5-22
 Riceve: 11-12,30 e 15-17